



Alla c.a. Ministro dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe VALDITARA

Pregiatissimo Ministro Valditara,

nel ringraziarLa per l'attenzione che ha inteso riservare all'Associazione nazionale degli Enti di Formazione professionale italiani, FORMA, vogliamo condividere, attraverso le seguenti brevi note, i punti essenziali delle nostre proposte riguardo alla Riforma dell'Istruzione Professionale e alla relativa Sperimentazione allo studio del Suo Ministero, nel più ampio contesto del sistema educativo nazionale.

Desideriamo sottolineare, in premessa, che la leFP – dove presente – nel tempo si è collegata fortemente alle aziende nei territori e in modo particolare ai fabbisogni professionali espressi dalle imprese e dagli imprenditori. Questo vale anche per le maggiori imprese italiane che sempre più cercano di strutturare con il nostro sistema accordi e partnership che possano operare a livello nazionale sia nella formazione che nell'orientamento e nell'accompagnamento al lavoro, per creare ponti tra le capacità e aspettative di ogni giovane e le esigenze delle aziende. Anche le maggiori rappresentanze datoriali hanno profondi e costanti rapporti con i sistemi della leFP: Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Compagnia delle Opere, CNA, Confcooperative, Coldiretti..., alcune delle quali fanno anche parte della nostra Associazione FORMA.

1) Diffusione e adeguato finanziamento della leFP

L'INAPP certifica costantemente da oltre un decennio i dati positivi sul successo formativo e occupazionale dei qualificati e diplomati dei percorsi di leFP (Istruzione e Formazione Professionale) regionale, risultati attribuibili all'identità pedagogica, organizzativa e funzionale della leFP erogata dalle Istituzioni Formative accreditate dalle Regioni, improntata a flessibilità, modularità e personalizzazione e con una strutturata capacità di connessione e collaborazione con i sistemi economici e produttivi del territorio.

Si tratta di caratteristiche su cui si è innestata con successo l'esperienza del sistema duale, il cui rafforzamento è uno degli obiettivi del PNRR e ben si coordina con le finalità della Sperimentazione.



A fronte di un investimento di 7/8 mila euro ad allievo¹ da parte dello Stato per la scuola secondaria di secondo grado, per un allievo della leFP le risorse destinate sono in media poco più della metà, e provengono dalle Regioni (spesso fondi europei) e da un finanziamento del Ministero del Lavoro, fermo da molti anni.

Anche il Ministero dell'Istruzione da diversi anni non destina più alcuna risorsa alla leFP, sebbene questa sia pienamente inserita nel sistema ordinamentale che garantisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione.

FORMA ritiene che, per superare le disomogeneità regionali e per affrontare la Sperimentazione per lo "Sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale", sia necessario e urgente un finanziamento minimo garantito dallo Stato per la leFP, da prevedere già nella prossima legge di bilancio, coerente con quanto lo Stato investe per gli allievi della scuola secondaria di secondo grado.

Ciò consentirebbe innanzitutto il rinnovo del Contratto nazionale di Lavoro della FP, scaduto da 10 anni. Associazioni degli Enti di formazione e Sindacati hanno chiesto già da tempo a Regioni e Ministeri (Lavoro e Istruzione) un intervento per favorirne il rinnovo. L'applicazione del CCNL, come elemento di unitarietà e qualità del sistema, dovrebbe essere anche requisito da rafforzare e rendere cogente per ottenere gli accreditamenti regionali.

Un adeguato riconoscimento economico minimo da parte dello Stato per la leFP² consentirebbe, inoltre, di poterla consolidare ove presente e di svilupparla - previa una forte regia tra Stato e Regioni sulle strategie e sui finanziamenti - nelle Regioni dove è carente o assente, contribuendo quindi in maniera decisiva, con una offerta distintiva ma complementare a quella dell'istruzione statale, a rispondere alle sfide urgenti degli abbandoni, della dispersione, dell'insuccesso formativo, della difficile transizione scuola-lavoro. Nelle regioni del nord, il 15% dei ragazzi frequenta la leFP, in molte aree del centro-sud questa opportunità/diritto di accesso è di fatto negato ai ragazzi e alle famiglie.

¹ Il costo medio per studente nella Scuola secondaria di secondo grado è di €7.129,81 all'anno, secondo la nota del MIM del 30/01/2023; la nota dello stesso Ministero del 28/03/2022 certificava per l'anno precedente una cifra più alta, pari ad €8.736,15. Ciò senza considerare i costi sostenuti per le strutture da altre Amministrazioni.

² La leFP dovrebbe essere sostenuta in modo strutturale dallo Stato attraverso il finanziamento del LEP implicito esistente già nell'ordinamento: quello dell'obbligo di istruzione (per cui fino a 16 anni si deve restare in un percorso di istruzione e formazione) e il diritto-dovere (per cui nessun giovane viene sicuramente respinto se intende studiare fino a 18 anni per acquisire un titolo). Ciò può essere fatto adottando come UCS MINIMA per tutte le Regioni quella europea di €6.000/allievo all'anno (DM 139/2022) finanziata dallo Stato.



2) Riforma dell'Istruzione professionale e relativa sperimentazione

Abbiamo particolarmente apprezzato che Lei, Ministro Valditara, abbia voluto incontrare, immediatamente dopo i rappresentanti istituzionali e sindacali, la Presidenza di Forma e in data odierna l'intero Direttivo.

FORMA ritiene infatti che il processo di definizione di una riforma debba essere oggetto di un confronto aperto e approfondito sia tra interlocutori istituzionali, lo Stato e le Regioni, che sociali ed economici, perché possa tradursi in una opportunità per tutto il sistema educativo di istruzione e formazione, **a partire dalla prospettiva della costruzione, nel nostro Paese, di una filiera formativa professionalizzante**, che renda esplicite, e sviluppi con una progressione verticale, le connessioni tra gli elementi attuali del sistema ordinamentale.

Durante l'audizione da Lei concessa, Ministro, lo scorso giovedì 20 luglio, abbiamo colto dalle sue parole delle rassicurazioni importanti, che riguardano innanzitutto **il coinvolgimento della leFP regionale con pari dignità nella Sperimentazione** e il fatto che saranno evitate dannose sovrapposizioni.

Ci permettiamo di segnalare alcuni aspetti cui porre attenzione pur non essendoci ancora stato consegnato un testo scritto. La preghiamo di considerare:

- 1) L'importanza di un adeguato finanziamento della leFP (punto 1) quale prerequisito per una partecipazione alla Sperimentazione in cui siano garantite pari opportunità alle istituzioni formative e alle istituzioni scolastiche;
- 2) Tra i soggetti chiamati a stipulare gli Accordi per la realizzazione della Sperimentazione riteniamo necessario siano inserite, oltre alle ITS Academy, anche le rappresentanze degli Enti che erogano leFP o le stesse Istituzioni formative coinvolte;
- 3) Per quanto riguarda l'accesso all'ITS Academy e all'esame di Stato riteniamo non congrua l'imposizione di una prova INVALSI aggiuntiva al diplomato leFP, quasi che l'esame di diploma professionale al termine del quarto anno non fosse sufficiente. Peraltro in merito alle prove INVALSI dovrebbero essere definite a breve proprio dal MIM delle Linee guida che potrebbero forse essere adottate già nella sperimentazione: l'allievo leFP deve fare le stesse prove INVALSI dello studente della scuola (si veda progetto VALEFP);
- 4) Qualora la Sperimentazione fosse finanziata da contributi privati (avendo appreso da Lei che non sarà finanziata a valere su fondi pubblici) chiediamo che questi contributi ed eventuali agevolazioni fiscali per chi li mettesse a disposizione siano destinati tanto alla scuola quanto alla leFP;



5) Chiediamo che le istituzioni formative che erogano leFP possano autocandidarsi a partecipare alla Sperimentazione e che le Regioni possano selezionare tra queste in caso di candidature in eccesso.

Ringraziando nuovamente per l'attenzione **accogliamo molto volentieri la Sua proposta di organizzare come Forma in autunno un evento con la presenza Sua, del MIM e delle Regioni per presentare la Sperimentazione al mondo della leFP.**

Milano, 24 luglio 2023